



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99506>

TITOLO DEL PROGETTO:
FUORICASA - Percorsi di autonomia per il futuro

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Assistenza
Area di intervento: Disabili
Codifica: A01

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Il progetto si propone di individuare percorsi di autonomia diversi da quelli tradizionali **al fine di favorire i percorsi di integrazione e di inserimento positivo nella comunità territoriale per le persone con disabilità.**

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività degli operatori volontari si potranno svolgere in tutte le sedi del CEST (centri diurni e comunità) allo scopo di coinvolgere il più ampio numero di giovani e adulti con disabilità che necessitano di percorsi per l'autonomia e per dare continuità al progetto. Si tratta di attività specifiche che rispondono al progetto educativo pensato per la persona con disabilità nel suo percorso di autonomia. Il valore di un'attività educativa è dato anche dalla relazione che si instaura con lo scopo di promuovere un cambiamento nella persona.

All'operatore volontario è richiesta la capacità di adattarsi e valorizzarsi all'interno dell'ambiente lavorativo, secondo le proprie competenze e capacità, integrandole e condividendole con i colleghi, al fine di conseguire un comune obiettivo di crescita.

L'operatore volontario dopo un periodo di affiancamento deve essere in grado di acquisire e condividere le responsabilità che il ruolo comporta, al fine di assicurare il buon funzionamento dei servizi nei quali opera.

In relazione alle azioni descritte nel box 9.1. i volontari in SC saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1 Programmazione delle attività	Attività 1.1 riflessione tra gli operatori coinvolti Attività 1.2 confronto con le famiglie e con i giovani	I volontari, vengono inseriti progressivamente nella conoscenza del lavoro e nei contatti con le famiglie
	Attività 1.3 analisi delle nuove attività ed elaborazione di nuovi interventi	Partecipa assieme al gruppo di lavoro alla costruzione del percorso di vita della persona con disabilità

	<p>Attività 1.4 confronto con altre esperienze in atto in Italia e riflessione interna</p> <p>Attività 1.5 definizione del piano di lavoro</p>	<p>Partecipa assieme al gruppo di lavoro all' esame di quanto viene fatto in altre situazioni</p> <p>Partecipa assieme al gruppo di lavoro alla stesura del piano di lavoro relativo alle persone e alle iniziative del servizio</p>
<p>Azione 2 Promozione delle attività di progetto e sensibilizzazione del territorio</p>	<p>Attività 2.1 Sensibilizzazione dei presenti e partecipazione delle persone con disabilità, seguite dal progetto, a tutti i grandi eventi che si svolgono a Trieste (vedi elenco 9.1)</p> <p>Attività 2.1.2 Iniziative di sensibilizzazione specifica: realizzazione di incontri, di settore e di categoria, con figure professionali che, a vario titolo, si occupano di disabilità</p>	<p>Affianca il personale nella presenza agli eventi</p> <p>Affianca il personale nella presenza agli incontri</p>
<p>Azione 2.2. preparazione di materiale divulgativo</p>	<p>Attività 2.2.1 Raccolta ed elaborazione di materiale (scritti, video, fotografie,...)</p>	<p>Collabora alla raccolta dei materiali</p>
<p>Azione 2.3 ampliamento dei canali dell'attività del CEST</p>	<p>Attività 2.3.1 Attività di comunicazione sul giornale dell'associazione Erbamatta e attraverso i social network e il sito Internet del CEST</p>	<p>Partecipa alle attività e propone miglioramenti e cambiamenti.</p>
<p>Azione 2.4 organizzazione di due eventi di promozione delle nuove attività degli utenti</p>	<p>Attività 2.4.1 Assieme alle realtà che partecipano al programma si individueranno delle occasioni per coinvolgere la cittadinanza sui temi dell'inclusione, con la partecipazione di AMIS (amici delle iniziative scout) e Associazione Magnolia</p>	<p>Collabora all'organizzazione degli eventi. Si confronta con le associazioni sulle attività degli utenti</p>
<p>Azione 2.5 promozione delle attività dello SFA presso la comunità cittadina per favorire processi di inclusione e di vera e propria integrazione sociale, compresi un'emancipazione familiare serena fino ad eventuali inserimenti lavorativi.</p>	<p>Attività 2.5.1 promozione del progetto secondo le azioni già individuate in precedenza. Inoltre la promozione avverrà grazie a specifici incontri informativi con la cittadinanza, in occasione di giornate dedicate al tema dell'inclusione. L'attività si realizza con la partecipazione di Sklad Mitja Čuk, AMIS (Amici delle iniziative Scout) e Country Eden.</p>	<p>Collabora alla promozione del progetto affiancando i responsabili del CEST e i coordinatori dei servizi coinvolti</p>
<p>Azione 3</p>	<p>Attività 3.1 potenziamento delle attività rivolte all'autonomia, alla</p>	<p>Affianca il personale nello sviluppo delle attività</p>

<p>Realizzazione di interventi di miglioramento delle autonomie</p>	<p>residenzialità, alla socializzazione, a esperienze di lavoro, di benessere e di apprendimento delle persone con disabilità integrato con il territorio cittadino e rurale</p> <p>Attività 3.2 Confronto con i genitori: si procederà a coinvolgere e supportare i familiari nelle sperimentazioni per favorire il più possibile un distacco sereno e costruttivo per tutti</p> <p>Attività 3.3 Coordinamento e logistica per la realizzazione delle attività: selezione dei referenti; acquisizione dei materiali; dopo una fase di confronto con le realtà territoriali si passerà all'attuazione di sperimentazioni pratiche di autonomia differenziate per progetto</p> <p>Attività 3.4 Sperimentazione di palestre abitative</p> <p>Attività 3.5 I giovani adulti disabili verranno aiutati a sviluppare la loro autonomia cognitiva e sociale attraverso la sperimentazione e l'analisi della gestione della vita quotidiana in un contesto con altri giovani. Questo li aiuterà a scoprire e migliorare le loro diverse abilità per diventare protagonisti del proprio progetto di vita e proporrà l'opportunità del vivere assieme. Un'opportunità per sperimentare il vivere senza la costante presenza dei genitori e prepararsi così al proprio futuro di adulto, non da soli. I genitori potranno vedere il proprio figlio "sotto una nuova luce" e iniziare a pensare e progettare un differente futuro per il proprio figlio. Sia ai giovani con disabilità accolti nel progetto che ai loro genitori verrà dato un sostegno psicologico durante l'esperienza di vita autonoma.</p> <p>Attività 3.6 Verranno proposte anche delle sperimentazioni di esperienze di residenzialità con particolare riguardo alle situazioni famigliari</p>	<p>Nel secondo semestre affiancherà, solo in alcuni momenti, il personale nel contatto con le famiglie relativamente alle sperimentazioni</p> <p>Affianca il personale nella realizzazione delle attività</p> <p>Affianca il personale nella gestione delle attività</p>
---	---	--

più fragili; l'attività si realizza anche grazie alla partecipazione di Country Eden.

E' possibile prevedere, in una dimensione limitata e preparata, far svolgere, in una residenza (SAP CEST, casa a Repen) anche dei "moduli-respiro"; dove viene fornita la possibilità a una persona di trascorrere un breve periodo dando sollievo alla famiglia. Tali "moduli-respiro" potranno essere di carattere, diurno e notturno e personalizzati in base alle esigenze delle famiglie. L'utente, durante la sua permanenza potrà non solo partecipare a tutti i momenti socializzanti organizzati dalla struttura che lo accoglie ma anche usufruire delle figure professionali presenti, al fine di mantenere o sviluppare le proprie potenzialità e individuare ugualmente nuove opportunità di autonomia personale.

Attività 3.7

I percorsi di formazione al lavoro (alternanza scuola – lavoro, training, job experience, attività personalizzate, partecipazione agli eventi sul territorio...)

Definizione della loro presenza nelle attività di formazione al lavoro: verranno individuati dei percorsi per l'avviamento al lavoro e dove non possibile verranno trovate delle soluzioni personalizzate (tirocini, stage, volontariato, ecc.); l'attività prevede la partecipazione di Country Eden.

Affianca il personale nella gestione delle attività

Affianca il personale nella gestione delle attività

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99506>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Con questo progetto si vuole proporre un approccio alla persona aperto evitando situazioni e contesti eccessivamente istituzionali e la standardizzazione degli interventi. L'intento è lavorare nel salvaguardare la diversità della persona nei diversi contesti di vita, in quanto Persona portatrice di bisogni e ambizioni, e a concepire il suo processo di inclusione sociale come una dinamica a più livelli.

A tal fine si richiede ai volontari:

- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019 (possibile partecipazione a un soggiorno estivo e gite sia in regione che fuori regione, con modalità da definire)
 - Flessibilità oraria correlata alle attività del servizio
 - Attuare le attività presso le sedi periferiche
 - Partecipazione non continuativa alle riunioni di équipe svolgimento delle attività nei diversi servizi di CEST
 - Attenersi alle procedure di contrasto al Covid
- Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Giorni di servizio settimanali ed orario:

5 MonteOreAnnuale 1145:

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione:

La formazione specifica potrà essere realizzata presso tutte le sedi di attuazione, presso i partner di progetto e in particolare presso lo SFA di via Madonna del Mare 10, 34124 Trieste, presso la sede del Cest via Muzio 9, 34143 Trieste, presso l'associazione CeRRADI via del Coroneo 1, 34133 Trieste e da remoto.

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 73 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, verrà erogata in due tranches, il primo 70% entro 90 giorni il rimanente 30% entro e non oltre il 270° giorno.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire agli operatori volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di riprendere e approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente, dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività, di riprendere alcuni contenuti alla luce dei bisogni formativi manifestati dagli operatori volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INNOVARE L'INCLUSIONE 2

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);

F) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

23) *Giovani con minori opportunità*

x

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (*)*

1

23.2) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)*

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

- d. Care leavers

- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)*

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

Verrà coinvolta la rete associativa di Arci Servizio Civile Trieste APS sul territorio perché informi alle rispettive utenze dei posti dedicati per i giovani con minori opportunità nel presente progetto.
ASC Trieste APS, in fase di apertura del bando per i giovani, attiva inoltre uno sportello informativo dedicato alla popolazione giovanile del territorio per supportarla, indirizzarla e orientarla alla scelta dei progetti e alla candidatura: in questa sede verrà svolto un ruolo informativo e di supporto specifico anche per i giovani con minori opportunità. Inoltre l'opportunità verrà promossa all'interno degli sportelli dei servizi territoriali dedicati a giovani e famiglie.
Le attività di comunicazione e pubblicizzazione saranno attuate attraverso i media, i canali social aziendali collegati a Facebook, canale Youtube, il sito aziendale, locandine, newsletter, eventi informativi.

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

Nei primi due mesi di attività, allo scopo di favorire l'inserimento, verrà individuata una ulteriore risorsa umana che si occuperà di un tutoraggio aggiuntivo all'OLP. Il tutor, riconosciuto nella figura di un educatore professionale, garantirà al giovane un'attenzione particolare per favorirne l'inserimento attraverso dei colloqui individuali e di gruppo, affiancando il volontario fintanto che non abbia acquisito quella capacità di autonomia e autostima che gli permettano di sentirsi generativo e attivamente parte del gruppo di lavoro. I progressi verranno evidenziati attraverso una matrice swot. Verranno presentate tutte le attività dell'Associazione e le sedi di svolgimento. Il tutor sarà a disposizione dei giovani per rispondere ad ogni bisogno sin dall'inizio del loro Servizio e se necessario ai protrarrà fino al terzo mese di attività.

